

**Nido d'Infanzia
Niccolo' Puccini
Legno Rosso**

Progetto Educativo

PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il criterio fondamentale previsto dal nostro progetto educativo è quello dell'approccio personalizzato, di ascolto e rispettoso dell'individualità del bambino, della sua storia e della famiglia che lo accompagna. Ogni bambino è prima di tutto una persona unica, con le proprie attese e la propria storia. Il Bambino è competente ed è protagonista attivo del processo della propria crescita e del proprio sviluppo. Il bambino è costruttore attivo di sapere e saperi, competenze, autonomie e di esperienze a cui è capace di attribuire senso e significato. I bambini sanno apprendere e orientarsi, allacciare legami affettivi anche con persone che non sono di famiglia, in particolare se il clima è sereno e se l'ambiente che li accoglie è amabile, operoso, vivibile, documentabile, comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento, ricognizione e riflessione; i bambini richiedono un'educazione relazionale e comunicativa, senza stereotipi, né pregiudizi, perché non vogliono solo sapere ma anche capire, desiderare e conquistare; si aspettano un largo ventaglio delle offerte, utili e motivanti, dentro le quali scoprire, sperimentare, ascoltare, provare e costruire progetti. Il bambino è protagonista attivo in scambi interattivi e in vere e proprie relazioni sociali con una pluralità di figure adulte e coetanee. I genitori sono coinvolti costantemente nella proposta educativa ed ogni scelta che riguarda il bambino è condivisa. Crediamo nei bambini e nella pedagogia della relazione che ha il fine di rafforzare il loro senso di identità, attraverso un riconoscimento dei coetanei e degli adulti, fino a far loro sentire quel tanto di sicurezza e di appartenenza che li abilita ad accettare le trasformazioni; così scoprono che possono farcela. Accompagnati dagli adulti, imitando, fermandosi, ascoltando e scoprendo i significati.

Obiettivi del servizio

- Realizzare uno spazio per bambini e bambine dove sia possibile sviluppare tutte le potenzialità di crescita, apprendimento e socializzazione che favorisca lo sviluppo di personalità libere e appassionate al reale;
- Favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino, all'interno di una struttura che sostenga la crescita, l'apprendimento e la socializzazione;
- Organizzare spazi e tempi adeguati all'età del bambino e alla crescita della sua persona;
- Proporre il gioco, nel rispetto delle caratteristiche evolutive, come strumento di comunicazione, espressione e crescita del bambino in tutte le proprie dimensioni e attraverso i più diversi percorsi (gioco libero, guidato, a piccoli gruppi, collettivo ecc..)

- Sviluppare attività di socializzazione, apertura e rispetto della diversità;
- Far sperimentare formule di apprendimento collettivo e collaborativi con altri bambini e adulti diversi dai genitori;
- Stimolare una pluralità di linguaggi espressivi;
- Favorire la costituzione dello spazio come ambito relazionale, prioritariamente bambino bambino, ma anche bambino-genitore, genitore-educatore, educatore-bambino;
- Garantire la sicurezza dei bambini e dei fruitori dell'ambiente, verificando la sua rispondenza agli standard richiesti dalle normative in vigore, con una scelta dell'organizzazione degli spazi, dei giochi, degli arredi, capace di stimolare la curiosità e la crescita armonica del bambino;
- Organizzare la partecipazione delle famiglie, come soggetto imprescindibile del progetto educativo. Al centro del percorso educativo si pongono infatti famiglia, bambino e educatori, considerati soggetti attivi in ogni proposta e scelta pedagogica;
- Favorire e realizzare esperienze concrete di collaborazione e integrazione con la rete dei servizi all'infanzia presenti nel territorio.

RIFERIMENTI OPERATIVI

Cooperativa Sociale Sant'Agostino cooperativa capofila dell'ATI

Nominativo dei Responsabili del progetto

- CHIARA LANNI 347.1824344 clanni@liberidieducare.it in qualità di coordinatore pedagogico
- VALENTINA LA PORTA 340.8342879 ylaporta@liberidieducare.it in qualità di educatore referente

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'ambiente ha un ruolo fondamentale nel favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino: le cose, gli oggetti sono per lui interlocutori importanti che condizionano i suoi comportamenti, la qualità delle esperienze personali, motorie e relazionali.

La costruzione dell'esperienza di sé, e di sé in mezzo agli altri, è alla base del lavoro di definizione e progettazione dello spazio concepito come setting di scambio, relazione, curiosità, scoperte, gioco.

In particolare, quattro sono a nostro avviso i fattori caratterizzanti gli ambienti preposti all'attività ludico educativa:

- La possibilità di creare spazi delimitati da confini, ma anche comunicanti fra loro (spazi chiusi e spazi aperti);
- La possibilità di interscambio fra gli spazi in modo da evitare ripetizioni e in modo da creare una intersezione fra i bambini (anche quando essi sono divisi in gruppi omogenei per età),
- La "sicurezza" intesa come capacità di orientarsi e la scoperta/ esplorazione.
- Specifiche caratteristiche e attrezzature rispetto all'uso cui sono destinati, in modo tale da consentire ai bambini e agli adulti una lettura chiara delle occasioni e delle possibilità da essi offerte.

La struttura che ospita il nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso soddisfa i requisiti tecnico strutturali e gli standard di qualità e sicurezza dettati dalla normativa vigente, sia nazionale che regionale, per quello che riguarda i servizi educativi rivolti all'infanzia e alla prima infanzia (L.R. 32 del 26 luglio 2002, il Reg. 47 dell'8 agosto 2003) e regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia 0-3 n° 48 del 21/3/2011.

Il nido d'infanzia si caratterizza per una collocazione urbanistica e una qualità delle strutture assolutamente favorevole al servizio che vi si andrà a svolgere. Gli ambienti risultano spaziosi e luminosi e dispongono di uno spazio all'aperto. Nello specifico, gli spazi dedicati al nido si sviluppano lungo tutto il piano terreno e l'area dedicata ai bambini è suddivisa in ambienti ben precisi

- **ZONA ACCOGLIENZA:** situata all'ingresso dell'asilo ospita uno spazio per gli armadietti dei bambini, un'area per i genitori con sedie e un atelier scientifico.

E' presente per ogni sezione una documentazione chiara e accessibile alle famiglie: il Diario Settimanale. Una bacheca con la documentazione di divulgazione scientifica inerente la psicologia dello sviluppo e la pedagogia. Recensioni inerenti la letteratura dell'infanzia.

Eventi o iniziative del territorio legate all'infanzia.

Accanto agli armadietti sono presenti arredi facilmente raggiungibili e fruibili dai bambini in modo autonomo dove è collocato l'abbigliamento dedicato alle uscite in giardino.

- **Atelier scientifico:** allestito con elementi naturali provenienti dal giardino, dal bosco e dal mare ; oggetti di recupero di plastica e cartone per il riuso creativo. E' presente una vasca per la manipolazione, una lavagna luminosa e un tavolo.
- **DUE SEZIONI** spaziose, luminose, adibite alle attività ospitano i gruppi di bambini.

Le sezioni sono divise in angoli ben definiti, in modo che ai bambini siano proposte esperienze ricche e varie anche grazie all'utilizzo di materiali e specifiche attrezzature

SEZIONE CILIEGIO:

- **Un ampio spazio per il gioco simbolico:** l'angolo del far finta che (cucina) , l'angolo del far finta che (simbolico de “prendersi cura), l' angolo morbido “tana”, l'angolo morbido e la pedana “ ferrovia” con cassetti, angolo materiale di recupero l'angolo dei travestimenti, l'angolo morbido e della lettura
- **Zona pranzo:** adibita per la merenda e il pranzo dei bambini, arredata con appositi tavoli, sedie pluriuso e arredi di complemento;

SEZIONE MELO:

- **Un ampio spazio per il gioco simbolico:** l'angolo del far finta che (simbolico de “prendersi cura”, l'angolo del far finta che (simbolico de “mercato”), l'angolo dei travestimenti, l'angolo morbido e della lettura, l' angolo morbido “tana”.
- **Zona pranzo:** adibita per la merenda e il pranzo dei bambini, arredata con appositi tavoli, sedie pluriuso e arredi di complemento
- **Zona nanna:** la stanza è oscurabile e i bambini possono dormire in lettini conformi, in particolare, nei momenti successivi al pranzo. Quando non ospita i bimbi che dormono vi si svolgono le esperienze legate al percorso della psicomotricità. Entrambe le sezioni hanno un bagno arredato con baby wc, fasciatoio e appositi lavandini.

Inoltre la struttura ospita:

- **Stanza di sporzionamento** per i pasti e lo spuntino (comunicante con Sezione Ciliegio);
- **Zona bagno per gli adulti** (comunicante con Sezione Melo);
- La **zona spogliatoio personale**, con appositi armadi per il cambio del personale
- La **zona giardino:** Gli spazi all'aperto, delimitati e sicuri, sono arredati con giochi funzionali alla didattica e adattati alla funzione.
- **Angolo Segreteria :** È lo spazio in cui si trova l'archivio di documentazione della vita al nido

Il giardino del nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso, è suddiviso in tre parti riparate dall'ombra di platani secolari. Nel giardino sono presenti giochi in legno conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza.

La parte centrale all'ingresso del giardino, è caratterizzata dalla presenza di un grande trono e una barca in legno. Nel lato destro del giardino, ricoperto da un manto verde, è presente uno scivolo, tre vasche per la cultura e la semina dell'orto in cassetta, una cassetta in legno e due vasche in legno per le esperienze con l'acqua. Nel lato sinistro ricoperto anch'esso da un manto verde è presente una cucina del fango, due tavoli ricavati da tronchi, una sabbiera in legno, una vasca per le esperienze con l'acqua o i travasi, due alberi intagliati, un treno in legno. Ci sono tronchi di diverse misure dove i bambini spesso si siedono per ascoltare l'educatrice che racconta loro delle storie ed altri con cui sperimentano percorsi motori. Tutto il Giardino è delimitato da una recinzione sicura, caratterizzata da una fitta siepe. E' stato creato un orto in cassetta con la collaborazione dei nonni dove i bambini quotidianamente svolgono esperienze legate al giardinaggio e alla cura delle piante. All'interno del nido, adiacente alla zona accoglienza, è stato allestito un Atelier con ceste in legno o contenitori in carta riciclata contenenti elementi naturali come pigne, legnetti, sassi per il gioco euristico. Oppure elementi naturali provenienti da diversi luoghi d'Italia, dal giardino, dal bosco e dal mare come le spugne, le conchiglie o la sabbia. Oggetti di recupero di plastica e cartone di diverse forme e grandezze per il riuso creativo. E' presente inoltre una vasca per la manipolazione e il travaso e una lavagna luminosa.

Il rapporto con la natura non passa solo attraverso la conoscenza esplorativa delle cose, ma anche attraverso le emozioni, che coinvolgono sentimento ed intelligenza: i bambini possono vivere all'esterno con qualsiasi condizione climatica, "non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento." (Baden Powell) Facendo propria questa affermazione, le educatrici hanno predisposto, vicino all'uscita del giardino, due angoli con gli stivaletti, le tute e gli impermeabili di ciascun bambino; qui i bambini, con l'aiuto delle educatrici inizialmente e poi successivamente in autonomia, si preparano ad uscire in giardino.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI

Il Nido d'Infanzia Niccolò Puccini - Legno Rosso è un servizio che accoglie **bambini/e di età compresa tra i 12 e i 36 mesi** senza discriminazione di sesso, religione, razza, etnia, cultura e favorendo l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio socio-culturale e/o diversamente abili.

La **dotazione organica** è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia su base del Regolamento Regionale in materia dei servizi educativi per la prima infanzia (Decreto

del Presidente della Giunta regionale n. 41/R del 30 luglio 2013 - Regolamento 20 giugno 2014, n. 33/R, Modifiche al regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 30 luglio 2013).

Il calcolo per le diverse fasce di età avviene applicando i rapporti numerici previsti dalla normativa vigente

ATTIVITA' DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO

IPOTESI MODULO ORARIO:

In previsione di una presenza di 40 bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi l'organizzazione del servizio sarà così ripartita:

| | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
|--------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Educatrice A | 7.30-15.30 | 8.00-15.30 | 7.30-15.30 | 8.00-13.30 | 7.30-15.30 |
| Educatrice B | 8.00-15.30 | 7.30-13.30 | 8.00-15.30 | 7.30-15.30 | 8.00-13.30 |
| Educatrice C | 9.00-15.30 | 8.30-15.30 | 9.00-15.30 | 8.30-15.30 | 9.00-15.30 |
| Educatrice D | 8.30-13.30 | 9.00-13.30 | 8.30-13.30 | 9.00-15.30 | 8.30-15.30 |
| Educatrice E | 9:30-13:30 | 9:30-13:30 | 9:30-13:30 | 9:30-13:30 | 9:30-13:30 |
| | lunedì | martedì | mercoledì | giovedì | venerdì |
| Ausiliario A | 9.00-13.30 | 9.00-13.30 | 9.00-13.30 | 9.00-13.30 | 9.00-13.30 |
| Ausiliario B | 9:30-15:30 | 9:30-15:30 | 9:30-15:30 | 9:30-15:30 | 9:30-15:30 |

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio è aperto da settembre a giugno con possibilità di frequenza nel mese di luglio, su espressa richiesta delle famiglie. L'apertura nel mese di luglio richiede l'adesione di almeno 10 bambini.

Il servizio sarà garantito nell'**orario** compreso fra le 7.30 e le 15.30 dal lunedì al venerdì.

Le famiglie potranno scegliere fra due **moduli diversi di frequenza**:

- 1 dalle ore 7:30 alle ore 13:30 con il pranzo;
- 2 dalle ore 7:30 alle ore 15:30 con pranzo e nanna.

L'accesso ai moduli permette una variazione in corso d'anno, in relazione al bisogno delle famiglie. Tale variazione deve tener conto le esigenze organizzative del servizio e il rispetto della normativa vigente, in particolare nei rapporti numerici.

Le famiglie aventi diritto a buoni servizio che desiderano una variazione nel modulo di frequenza, dovranno esplicitare tale richiesta alla direzione dell'asilo nido e contestualmente agli uffici competenti della pubblica istruzione.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

| SCANSIONE GIORNATA | ORARIO | CONTENUTI |
|---|---------------|---|
| ENTRATA ACCOGLIENZA | 7:30-9:20 | DISTACCO, MOMENTO DELICATO, NECESSITA DI TEMPI DI ELABORAZIONE CHE CONSENTONO A TUTTE LE FIGURE DI COMPIERE IL PASSAGGIO |
| SPUNTINO | 9:30 | MOMENTO SOCIALIZZANTE – AFFETTIVO, DI APERTURA DELLA GIORNATA, I BAMBINI, INTORNO A UN TAVOLO, HANNO LA POSSIBILITÀ DI RITROVARSI |
| SCANSIONE GIORNATA | ORARIO | CONTENUTI |
| BAGNO IGIENE AUTONOMIA AFFETTIVITA' | 9:50 | CAMBIO, RAPPORTO DI INTIMITA' BAMBINO – EDUCATORE. SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| ATTIVITA ORGANIZZATA IN PICCOLI GRUPPI: GIOCO SENSOMOTORIO GIOCO SIMBOLICO GIOCO COGNITIVO LABORATORIO ESPERIENZE NATURALI | 10:10-11:30 | AUMENTO CAPACITÀ DI GESTIRE SPAZI DI AUTONOMIA. SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE ED ESPRESSIVE POSSIBILITA' DI. ESPLORARE E SPERIMENTARE IL PROPRIO CORPO |
| BAGNO AUTONOMIA AFFETTIVITA' PREPARAZIONE AL PRANZO | 11:30-11:45 | CAMBIO, RAPPORTO DI INTIMITA' TRA ADULTO E BAMBINO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| PRANZO EDUCATIVO EDUCAZIONE RISPETTO ALIMENTAZIONE REGOLE CONDIVISE CONVIVIALITA' | 11:45-12:30 | COSTITUISCE UN MOMENTO DI GRUPPO, È UN MOMENTO PRIVILEGIATO NELLA RELAZIONE ADULTO -BAMBINO E BAMBINO – BAMBINO. SI IMPARANO LE REGOLE PROPRIE DEILA NOSTRA CULTURA RISPETTO AL CONDIVIDERE IL CIBO STANDO TUTTI INSIEME A TAVOLA |

| | | |
|---|-------------|---|
| BAGNO IGIENE AUTONOMIA AFFETTIVITA' | 12:30-13:00 | RAPPORTO DI INTIMITA' TRA ADULTO E BAMBINO SVILUPPO DELLE AUTONOMIE |
| GIOCO LIBERO RICONGIUNGIMENTO | 13:00-13:30 | RITUALE, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUDE LA GIORNATA DEI BAMBINI CHE NON DORMONO AL NIDO CON LE COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI. |
| RIPOSO RILASSAMENTO AFFETTIVITA' | 13:00-15:00 | LA PRESENZA DELL'ADULTO RASSICURA IL BAMBINO NEL PASSAGGIO DALLA VEGLIA AL SONNO NEL RISPETTO DEI RITMI INDIVIDUALI. |
| RISVEGLIO – IGIENE RICONGIUNGIMENTO | 15:00-15:30 | DOPO IL RIPOSINO POMERIDIANO I BAMBINI VENGONO CAMBIATI E RINFRESCATI RITUALE, ARRIVANO I GENITORI E SI CONCLUDE LA GIORNATA DEI BAMBINI CON LE COMUNICAZIONI FRA GENITORI ED EDUCATORI |

MODALITA' PREVISTE PER L'AMBIENTAMENTO

L'approccio iniziale all'esperienza all'intero del nido è interpretato nel rispetto dei principi di *"gradualità"* e *"continuità"* L'ambientamento terrà conto dei tempi, dei ritmi e delle abitudini di ogni singolo bambino, sarà prevista la presenza di una figura familiare che parteciperà come "osservatore partecipante". L'educatore si preoccuperà di mediare tra bambino e ambiente, di rassicurare il genitore e il bambino, di avere un atteggiamento osservativo e di disponibilità empatica, al fine di costruire una relazione significativa.

Obiettivi principali dell'ambientamento graduale

Gli obiettivi specifici dell'ambientamento possono essere così sintetizzati:

1. Favorire il rapporto sereno e autonomo da parte del bambino con il contesto, inteso come sistema di relazioni con spazi, oggetti, adulti, altri bambini, processi, tempi, modi
2. Favorire il rapporto di fiducia, di partecipazione e di continuità educativa tra la famiglia e il servizio.
3. Favorire la costruzione di un contesto ecologico famiglia - centro all'interno del quale siano rispettate e valorizzate le potenzialità e le istanze dei vari elementi in gioco: il bambino, l'adulto educatore, l'adulto genitore, lo spazio/contesto

Tappe fondamentali che precedono e caratterizzano l'inizio dell'ambientamento

Nel processo di ambientamento sono individuabili alcune tappe fondamentali:

- a. la conoscenza della struttura con visite guidate;

- b. le assemblee, durante le quali viene presentato il funzionamento della struttura;
- c. il colloquio individuale, dove vengono raccolte informazioni sulla storia evolutiva del bambino e si pongono le basi del buon rapporto di stima e fiducia tra il servizio e la famiglia.
- d. l'inserimento organizzato in piccoli gruppi o l'ambientamento con l'approccio personalizzato.
- e. l'attenzione particolare dedicata ad alcune situazioni quali:
 - => famiglie con bambini che presentano situazioni di disagio;
 - => famiglie con particolari caratteristiche quali nuclei monoparentali, adozioni ecc..;
 - => famiglie provenienti da diverse culture.

L'ambientamento: divisione in gruppi a orari scalati

Metodologicamente, in continuità con gli esiti della sperimentazione portata avanti in questi anni, sarà utilizzato l'ambientamento per sezione diviso in gruppi A e B in due fasce orarie scalari che prevede l'inserimento per ciascun gruppo di 5/6 bambini

Nell'arco di una settimana viene sviluppato il processo di proposta progressiva da parte degli educatori ai bambini, di spazi, relazioni e contesti, contemporaneamente ad una sempre meno prolungata presenza del genitore, e il successivo consolidamento dell'ambientamento del bambino anche in assenza del genitore.

Nel rispetto dell'individualità e dei bisogni di ciascun bambino/a lo schema potrà subire variazioni che saranno sempre prima concordate con la famiglia Tale forma ha evidenziato i seguenti vantaggi:

- .Contrazione dei tempi di ambientamento dei bambini
- .Possibilità di scambio sui vissuti del distacco fra genitori che affrontano l'ambientamento in gruppo con conseguente contrazione dei tempi di elaborazione.

La documentazione relativa alle modalità di ambientamento viene consegnata a tutti i genitori a luglio in concomitanza con la prima riunione di presentazione dell'anno educativo.

FINALITA' – OBIETTIVI E METODOLOGIA DI INTERVENTO

Sempre più diffusa è l'idea che i servizi educativi per la prima infanzia abbiano come interlocutori non solo i bambini ma, insieme a loro, ma anche i genitori. Questa considerazione porta con sé due importanti consapevolezze:

- L'idea dello sviluppo come impresa congiunta tra i bambini e le persone che si prendono cura di loro
- L'idea dell'importanza di uno scambio continuo e reciproco tra i diversi contesti nei quali i bambini crescono.

Il nido d'infanzia come servizio educativo, offre ai genitori, attraverso le diverse situazioni di incontro, la possibilità di trovare un sostegno e una condivisione delle proprie ansie e delle proprie scoperte, occasioni di socializzazione e di confronto. Questa opportunità è connessa fortemente alla qualità della relazione genitore - educatore, dalla fiducia con cui la famiglia affida il/la proprio/a bambino/a al nido e dalla capacità degli educatori di accogliere le rappresentazioni e idee che la famiglia ha elaborato rispetto al proprio bambino per inserirle in un percorso progressivo di cambiamento.

Occorre una grande capacità da parte degli educatori di osservazione e ascolto attento e interessato per comprendere le dinamiche e per costruire una relazione significativa con le famiglie.

L'educatore scambia quotidianamente delle informazioni con i genitori e deve essere capace di camminare accanto e con loro e in questo potrà trovare complicità se sarà in grado di evidenziare un fine comune nella "crescita" del bambino e quindi del sistema

Al fine di impostare un corretto e proficuo rapporto con i genitori, nell'interesse della crescita del figlio e all'insegna del principio di continuità educativa, il progetto si propone quindi di:

Obiettivi

- costruire con la coppia genitoriale il rapporto basato sul dialogo e sulla fiducia reciproca, sullo scambio di punti di vista a proposito del bambino e sui rapporti tra questo e le figure adulte significative;
- in un'ottica sistemica, promuovere la transazione ecologica dall'ambiente di vita familiare a quella del Nido attraverso la promozione di esperienze educative marcate dalla continuità e dalla condivisione di un comune progetto educativo;
- attuare interventi di prevenzione precoce di situazioni di disagio psicofisico e socioculturale;
- costituire un punto di riferimento per le famiglie in relazione alle tematiche dell'accudimento e della crescita dei bambini in questa fascia di età.
- favorire la partecipazione effettiva delle famiglie alla vita del nido

Come si è già visto, nella parte dedicata alle attività, la partecipazione delle famiglie alla vita del **Attività** servizio si realizza, nel corso dell'anno, luogo vari binari:

- le occasioni di incontro più formali, come le riunioni assembleari o di sezione, o gli incontri individuali,
- le situazioni informali, che spesso confluiscono nella quotidianità,
- Le modalità organizzative e la cura del primo ambientamento dei bambini, secondo la strategia della gradualità e del costante contatto con le famiglie rappresenteranno, infine, il giusto supporto alla sicurezza con cui ogni bambino potrà ambientarsi nella nuova situazione e, al contempo, l'occasione di prima costruzione di una fiducia di fondo fra genitori e educatori.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

La programmazione educativa viene presentata alle famiglie parte dal mese di dicembre di ogni anno educativo e viene presentata ai genitori in una riunione che si tiene a metà novembre

Gli educatori approntano annualmente un programma di attività adeguato alle caratteristiche dei singoli bambini e del gruppo, facendo riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

- coordinamento motorio
- cognitivo
- comunicativo
- dell'autonomia
- sociale.

Il lavoro verrà impostato ispirandosi a tre criteri fondamentali.

- il piccolo gruppo;
- la strutturazione dello spazio
- l'atteggiamento non direttivo

Gli obiettivi che gli educatori si pongono durante questi percorsi sono:

- il benessere psicofisico dei bambini;
- il sostegno dell'autonomia in relazione alle varie fasce di età;
- la buona disposizione alle relazioni interpersonali

I percorsi educativi attraverso i quali si sviluppa il nostro progetto educativo ed esplicitati nella programmazione educativa e sulle quali si intende lavorare in modo più approfondito sono:

- let's start – inglese al nido
- bambini e natura
- lo sviluppo pro sociale e il conflitto al nido
- tutto il gusto di crescere – l'avventura dell'alimentazione □ leggere al nido

Impiego di strumenti di osservazione e documentazione:

Osservare e documentare l'esperienza dei bambini nel suo svolgersi nel tempo è fondamentale per:

- per tenerne memoria
- per renderla visibile e trasformare i suoi aspetti immateriali in un oggetto materiale
- per riflettervi collegialmente

Attraverso gli strumenti proposti nella formazione con il CNR il gruppo delle educatrici è impegnato in un processo sistematico nel quale si interroga sulla natura dei processi in atto nel gruppo di bambini di cui si è responsabili. La Valutazione come supporto alla riprogettazione corrente delle pratiche.

Pertanto essa assume il significato di analizzare gli esiti delle pratiche e degli interventi sull'esperienza dei bambini e la documentazione costituisce la base per ancorare le riflessioni e argomentare i giudizi su quello che si è osservato

L'osservazione viene riportata:

Diario personale del bambino: elaborato dalle educatrici per documentare il percorso del bambino al nido viene consegnato durante i colloqui individuali l'ultimo anno di frequenza. Il diario viene stilato con l'obiettivo di far emergere l'unicità del bambino e di testimoniare le relazioni significative che egli ha costruito; il progetto annuale permette una riflessione sull'andamento degli ambientamenti alla luce di un'attenta osservazione del gruppo e definire i percorsi di esperienze per esplicitarli alle famiglie. Si tratta di un progetto "flessibile", le cui esperienze derivano dall'osservazione dei bisogni e dei desideri dei singoli bambini all'interno dell'ambiente sezione; **Diario di bordo** del nido digitale che raccoglie le immagini dei momenti più significativi delle due sezioni ed è aggiornato mensilmente assieme al **Diario Osservativo** che racchiude le esperienze settimanali più significative di ciascun gruppo, valorizzando lo sviluppo del bambino nel gruppo e dello stesso gruppo, le scoperte e il valore delle relazioni.

**ATTIVITA' DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO NON FRONTALI
PREVISTE DALLA RETE LIBERI DI EDUCARE PER L'ANNO EDUCATIVO 2019-2020**

| EDUCATORI | | PERSONALE AUSILIARIO | |
|---|-----|---|-----|
| Aggiornamento/Formazione | 50h | Aggiornamento | 20h |
| Riunioni di equipe | 22h | Riunioni di equipe | 12h |
| Progettazione e Programmazione | 12h | Riunione genitori | 6h |
| Osservazione e Documentazione | 28h | Feste | 6h |
| Ambientamento | 12h | Iniziative genitori | 14h |
| Colloqui genitori | 18h | Pulizie straordinarie | 5h |
| Riunione genitori | 6h | | |
| Feste | 6h | | |
| Iniziative genitori | 14h | | |
| Totale ore Non frontale comprensive dei coordinamenti | 168 | Totale ore Non frontale comprensive dei coordinamenti | 63 |

ORE DI' COORDINAMENTO

Si stima che il lavoro del Coordinatore Pedagogico si sostanzia in 132 ore annue (3 ore alla settimana durante le settimane di apertura del servizio).

Modalità di utilizzo del monte ore non frontale e delle ore di coordinamento

Uno degli aspetti più rilevanti a garanzia della realizzazione di un servizio di qualità è l'attenzione alle attività non frontali, in particolare alle attività di Osservazione e Documentazione. Si intende sottolineare la rilevanza di questi aspetti come elemento a garanzia di:

Flessibilità del servizio; Piena rispondenza ai bisogni reali dei bambini e delle loro famiglie; Gestione efficace rispetto agli obiettivi; Qualità ed alti standard educativi.

Definire a priori una parte delle attività degli educatori da dedicare ad attività di tipo non frontale è fondamentale per assicurare una gestione del servizio efficiente ed efficace; tali ore potranno essere, in caso di specifiche necessità, ulteriormente incrementate, ma la definizione di un monte ore è necessaria per assicurare il mantenimento del buon funzionamento del gruppo di lavoro e la valutazione continua del servizio e delle attività realizzate e da realizzare.

Il lavoro di back office risulta articolato nelle seguenti attività: 1) il lavoro di equipe che include la progettazione e la programmazione; 2) l'osservazione e la documentazione; 3) il rapporto con le famiglie; 4) la formazione.

Le riunioni di equipe si svolgeranno con tutto il personale del nido d'infanzia in quanto ogni adulto nel nido svolge un ruolo educativo e fornisce il proprio contributo per la realizzazione del progetto educativo e per la qualità dell'azione educativa. Alcune riunioni di coordinamento potranno essere riferite anche solo agli educatori oppure agli esecutori. In generale tutto il personale è coinvolto sulle questioni strategiche del Servizio, è partecipe della mission educativa e di care, è coinvolto nella programmazione e nella definizione degli obiettivi del servizio.

PROGRAMMA FORMAZIONE GARANTITA DALL'ATI E PREVISTA PER a.e. 2019 – 2020:

Strategie del servizio e missione educativa: Settembre - prima della riapertura: il progetto educativo, la carta dei servizi, il regolamento del servizio. Rapporti con famiglie, rapporti con terzi coinvolti anche indirettamente nell'espletamento delle attività (h 4); **Sicurezza luoghi di lavoro** Settembre - prima della riapertura (h 4); Misure di protezione e prevenzione per la gestione del servizio e per la sorveglianza e la sicurezza dei bambini affidati; procedure in materia di privacy; **Crescere in continuità nei contesti educativi 0-6 anni** – Coordinatore scientifico coordinato dal *Prof. Mariani* ordinario di pedagogia generale e sociale – Dipartimento di scienze della formazione e psicologia - Università di Firenze (12 h); **Sviluppo emotivo del bambino e ruolo degli adulti nelle diatribe fra bambini** – Coordinatori scientifici: Antonella Brighi Prof di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione Università di Bolzano - facoltà di scienze della formazione e Prof. Lucia Balduzzi prof Didattica e pedagogia speciale Dipartimento di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" Università di Bologna (h 16); **Co-progettare con le famiglie – Costruzione di una alleanza educativa con i genitori** Coordinatori scientifici: Elisabetta Carrà – Professore Associato di Sociologia, Facoltà di Psicologia e Giovanna Rossi – Direttore del Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia Università Cattolica di Milano (h14).

La rete Liberi di educare garantisce per l'anno educativo 2019-2020, 50 ore di formazione pari a 30 in più rispetto alle ore obbligatorie Per rispondere alle esigenze formative degli educatori, viene effettuata periodicamente una **analisi dei bisogni formativi del personale**. Le attività specifiche per gli educatori non escludono comunque itinerari di aggiornamento condivisi e specifici per ogni singolo educatore.

La formazione si realizza anche attraverso strumenti di autoaggiornamento forniti ai propri dipendenti, come preparazione o approfondimento delle tematiche affrontate e può attuarsi anche attraverso:

- partecipazione a convegni e seminari tematici sia a livello locale che nazionale
- visite e scambio tra servizi simili all'interno della rete per favorire un apprendimento informale conoscenza di esperienze condotte in altre realtà educative della rete.
- affiancamento con colleghi o superiori in ambiente di lavoro, soprattutto per i neo assunti

PROGRAMMA FORMAZIONE CON il COMUNE DI PISTOIA

SERVIZIO EDUCAZIONE E CULTURA a.e. 2019 – 2020 :

- Internidi: Incontri di Autoformazione Educatori al quale parteciperanno tutte le educatrici
- Percorso formativo 0-3 con CNR al quale parteciperanno tutte le educatrici
- Percorso formativo congiunta 0-6 “Fuori dalla scuola un mondo pieno di opportunità” al quale parteciperà una educatrice in continuità con l’anno educativo 2018-2019
- Percorso di formazione regionale sulla lettura al quale parteciperanno tutte le educatrici. □ Formazione per il personale ausiliario

FORMAZIONE CONGIUNTA PUBBLICO E PRIVATO PER IL PERSONALE E I GENITORI:

- Incontri di partecipazione e formazione per genitori di almeno 5 incontri previsti dall’Amministrazione Comunale **ART. 2- 2.1 Protocollo di Qualità**
- Incontri di partecipazione per la condivisione e l’approfondimento di tematiche legate alle esperienze di crescita dei bambini e delle bambine. Almeno due volte l’anno. **ART.2 – 3.4 protocollo di qualità**

ATTIVITA’ RIVOLTE AI GENITORI

La partecipazione delle famiglie alla proposta pedagogico-didattica del Nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno rosso riguarderà:

- Il confronto in ordine al panorama valoriale di riferimento per la definizione del progetto educativo;
- L'analisi delle finalità generali del nido;
- L'analisi e l'approfondimento critico della documentazione didattica prodotta nello svolgimento dell'attività educativa;
- Il monitoraggio e la valutazione della gestione.

Il riconoscimento della centralità delle relazioni e in particolare del rapporto con la famiglia è alla base del progetto educativo del servizio. Anche dopo la fase dell'inserimento, infatti, la partecipazione dei genitori alla vita del nido e l'attenzione alle modalità di relazione tra operatori e genitori sono elementi fondamentali per consolidare il rapporto di fiducia avviato durante i primi giorni di frequenza e per favorire la continuità tra l'esperienza del bambino a casa e al nido.

La possibilità di strutturare un rapporto a lungo termine con le famiglie permette agli adulti di condividere le scelte relative alla crescita e all'educazione dei bambini; ciò presuppone da un lato che il nido disponga di spazi, tempi, percorsi perché questo possa costruirsi e dall'altro che disponga di figure professionali competenti, in grado di instaurare relazioni significative con i genitori, sostenendo il confronto e lo scambio di esperienze e opinioni.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DEL SERVIZIO ATTRAVERSO UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La calendarizzazione delle proposte di esperienze viene comunicata a tutti i genitori ad inizio anno educativo e una parte delle esperienze pubblicata sul dépliant ufficiale del progetto “**Officina Famiglie**”

- convocazione dei tavoli dei genitori
- convocazione del comitato di gestione del nido
- incontri di sezione tra educatori e genitori
- incontri per la condivisione e l'approfondimento di tematiche legate alle esperienze di crescita dei bambini e delle bambine (progetto Officina Famiglie)
- colloqui individuali
- Organizzazione di laboratori (progetto Officina Famiglie)
- Esperienze sul territorio (progetto Officina Famiglie)
- coinvolgimento annuale dei genitori nella valutazione attuativa del protocollo

FORME DI PARTECIPAZIONE: GESTIONE SOCIALE E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO IN RELAZIONE CON QUANTO DEFINITO DALL' ART.2 DEL PROTOCOLLO DI QUALITA'

Il nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso ha tra i suoi obiettivi quello di essere una realtà educativa aperta alla città: facilitando da un lato, l'accesso a tutto ciò che il territorio può offrire e dall'altro curando e garantendo la fruibilità dei propri spazi “all'aperto”, valorizzando il desiderio di bambine e bambini di esplorare nuovi territori. Con i Servizi Educativi privati del Comune di Pistoia sostiene un progetto condiviso che ha come filo conduttore la passione per i libri e la narrazione. In questa cornice si sono valorizzate esperienze di incontri tra generazioni, la scoperta della città, della natura, la passione per il cibo e la convivialità. Esempi di esperienze come “Favole a Colazione” e “La notte dei Racconti”. Il personale educativo ha aderito alla formazione *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*, è un progetto della **Regione Toscana** che ha lo scopo di favorire **il successo dei percorsi scolastici e di vita** dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce.

Il nido d'infanzia Legno Rosso ha aderito al percorso di formazione della conferenza Zonale “Fuori dalla scuola un mondo pieno di opportunità”

Le cui tematiche affrontate nel corso hanno portato a interessanti riflessioni su come le aree esterne possano essere riprogettate come espressione originale e come prolungamento dello spazio strutturato del nido.

A tal proposito citiamo le esperienze presso la biblioteca San Giorgio in Pistoia e la partecipazione al Cosario presso il Giardino Volante nato al termine di un corso di formazione organizzato dal Comune di Pistoia

Il Nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso persegue i suoi fini istituzionali avvalendosi della partecipazione attiva dell'equipe di lavoro, dei genitori e dei responsabili della gestione.

Sono organi di gestione del servizio:

1. Assemblea generale del nido

È composta dai genitori di tutti i bambini iscritti al Nido d'Infanzia e dall'equipe educativa.

È convocata di regola due volte all'anno, preferibilmente:

- all'inizio dell'anno educativo per la presentazione della programmazione e l'illustrazione dell'organizzazione interna del nido;
- a chiusura dell'anno scolastico per il consuntivo delle attività.

Può essere convocata:

- su richiesta di almeno un 1/3 dei genitori.

2. L'Assemblea:

Elegge i propri rappresentanti nel Consiglio di gestione;

- indica gli obiettivi prioritari cui il Consiglio deve attenersi nello svolgimento della sua funzione e ne verifica l'attività;
- propone incontri e dibattiti sulle problematiche della prima infanzia.

3. Consiglio di gestione

1. Il Consiglio di Gestione del Nido d'infanzia è così composto: - n° 1 rappresentante dei genitori per ogni sezione; n° 2 rappresentanti designati dal personale, di cui uno da individuare tra gli educatori ed uno tra gli operatori.

n° 1 componente designato dall'ente gestore.

Alle riunioni del Consiglio di Gestione assiste a titolo consultivo il Coordinatore Pedagogico.

Il Consiglio di Gestione resta in carica tre anni. In caso di decadenza dei componenti prima della scadenza naturale del mandato, si provvede a surroga secondo le modalità già descritte.

Il Presidente del Consiglio di Gestione è eletto fra i genitori rappresentati.

FORME D'INTEGRAZIONE DEL SERVIZIO NELLA RETE ZONALE DEI SERVIZI EDUCATIVI/SCOLASTICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PERCORSI DI CONTINUITÀ 0-6 ATTIVATI CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA LEGNO ROSSO

Il nido d'Infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso partecipa ad esperienze come “Favole a Colazione” e “La notte dei Racconti” promossi dal Comune di Pistoia. Inoltre altre iniziative inserite in *Officina Famiglie* come “Le favole della buonanotte” e “La notte delle stelle cadenti” sono state promosse anche all'interno del progetto di continuità 0-6. Il nido deve avere l'obiettivo di essere aperto e di aprire ai bambini la città: facilitando da un lato, l'accesso a tutto ciò che il territorio può offrire e dall'altro curando e garantendo la fruibilità dei propri spazi “all'aperto”, valorizzando il desiderio di bambine e bambini di esplorare nuovi territori. A tal proposito citiamo le esperienze presso la *biblioteca San Giorgio* in Pistoia e la partecipazione al *Cosario* presso il Giardino Volante e nato al termine di un corso di formazione organizzato dal Comune di Pistoia intitolato *Fuori dalla scuola un mondo pieno di opportunità*. La presenza di bambini e bambine e di famiglie che vengono da altrove è una motivazione ulteriore per promuovere e ampliare la conoscenza della città, delle sue tradizioni, dei luoghi e delle culture antiche e nuove che la popolano. Aprire il nido d'infanzia al territorio è importante in un'ottica di educazione dei bambini ma lo è anche in un'ottica di crescita del servizio. Per questo motivo la coordinatrice pedagogica del nido partecipa stabilmente alle riunioni del *coordinamento zonale* e al *tavolo di coordinamento comunale dei nidi privati* che, assieme alle *riunioni di formazione* organizzate dal Comune di Pistoia per gli operatori dei servizi all'infanzia e aperta alla rete dei servizi che fanno parte del sistema pubblico integrato, offre l'opportunità di un confronto e dialogo costante con altri servizi alla prima infanzia del territorio. Inoltre sia il nido che la scuola dell'infanzia sono in contatto con i servizi territoriali al fine di intervenire prontamente in caso di bambini che presentino difficoltà per sostenere le famiglie e capire quali azioni mettere in campo.

Inoltre dallo scorso anno educativo il nido d'infanzia Niccolò Puccini Legno Rosso ha avviato una collaborazione con l'Associazione *L'Immaginario* per avvicinare i bambini all'arte fin dalla prima infanzia e offrire ai genitori occasioni di avvicinamento all'immenso patrimonio culturale della nostra città. Consapevoli del valore della rete, il nido fa parte anche della rete *liberidieducare*, una rete di servizi alla prima infanzia e scuole paritarie che offre un'ulteriore opportunità di condivisione e di formazione sia a livello orizzontale (stessi ordini di scuole) che verticale (ordini diversi per es. dal nido alla scuola primaria).

LA CONTINUITÀ TRA IL NIDO D'INFANZIA E LA SCUOLA DELL'INFANZIA NICCOLÒ PUCCINI

La continuità 0-6 e lo sviluppo di un sistema integrato rientrano a pieno titolo nelle politiche e nelle azioni che garantiscono il diritto dell'infanzia di ricevere un'educazione e un'istruzione dalla nascita. La continuità educativa richiede lo sviluppo di una **cultura pedagogica** e una **progettazione educativa condivisa** (che coinvolga nido, infanzia, famiglie, territorio, etc.) che ci ricorda la necessità di mettere il bambino e il suo benessere al centro dell'azione educativa e di come questo può avvenire all'interno di un sistema di rete che prevede la partecipazione attiva dell'agenzia formativa con la famiglia e il territorio. La continuità educativa mette al centro il rispetto (e la conoscenza) dello sviluppo del bambino, guardandolo come soggetto ricco di specificità e di competenze che richiede da parte dell'adulto lo sviluppo di percorsi centrati sulla **coerenza educativa**. Al centro della coerenza educativa troviamo la relazione educativa e le sue componenti principali come la comunicazione e le emozioni. **Continuità educativa** significa affrontare e fare proprio un progetto pedagogico, unitario, fondato sulla convinzione che l'educazione dell'individuo è insieme un fatto dinamico e complesso, che risente dell'interazione di diversi fattori e che dunque deve essere percepita in una prospettiva ecologica. Il nido Niccolò Puccini Legno rosso organizza al proprio interno la continuità grazie alla presenza nella stessa struttura di una scuola dell'infanzia. Il progetto di Continuità si svolge durante tutto l'anno grazie al lavoro fra equipe educative e con le famiglie. I bambini dopo il periodo di ambientamento iniziano ad incontrarsi con i loro compagni della scuola dell'infanzia in modo da imparare a riconoscere gli elementi che differenziano il nido dalla "scuola dei grandi": la presenza del grembiule, la diversa organizzazione degli spazi, la presenza di giochi in parte diversi, le diverse routine della giornata. La continuità con la scuola dell'infanzia Legno Rosso prevede inoltre diverse modalità di ambientamento dei bambini a settembre. In un'ottica di continuità e tenendo conto di quanto scritto in apertura del paragrafo le educatrici del nido d'infanzia Niccolò Puccini – Legno Rosso sono sempre disponibili a colloqui con le insegnanti delle scuole dell'infanzia per presentare i bambini come già avviene fra la scuola dell'infanzia e le scuole primarie del territorio.

NOMINATIVO DEI RESPONSABILI DEL PROGETTO EDUCATIVO

- CHIARA LANNI 347.1824344 clanni@liberidieducare.it in qualità di coordinatore pedagogico
- VALENTINA LA PORTA 340.8342879 vlaporta@liberidieducare.it in qualità di educatore referente